

14/00007459

ITA:

SOPRINTENDENZA D.A.A.A.S. Campobasso

44

MOLISE

g

PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRO SU 19 SETP 1

LUOGO: Via Leopoldo Pilla

OGGETTO: Chiesa di S. Agostino

CATASTO: P^a 15 part. H

CRONOLOGIA: Sec. XVI - XVIII

AUTORE: Ignoto

DEST. ORIGINARIA: Chiesa

USO ATTUALE: Chiesa

PROPRIETÀ: Demanio comunale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089/39; L. 431/85; L. 1497/39
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77

TIPOLOGIA EDILESSA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Aula rettangolare con transetto a pianta quadrata

COPERTURE: a spioventi con tegole curve

VOLTE + SOLAI: a botte e a cupola; capriate

SCALE:

TECNICHE MURARIE: conci squadrati di travertino locale, pietrame informe, legati con malta e rifiniti a intonaco

PAVIMENTI: Mattonelle di marmo

DECORAZIONI ESTERNE: pigne sui pilastri, edicola sopra il portale, acroteri sul cornicione.

DECORAZIONI INTERNE: decorazioni plastiche in stucco

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERANEE:

DESCRIZIONE:

Chiesa ad aula rettangolare con arcate laterali, costituenti tre cappelle su ogni parete, inquadrate entro l'unico ordine di semipilastri con capitelli composti, coronato da una trabeazione a cornici plurime che corre lungo tutto il perimetro della chiesa. La navata è coperta da una volta a botte raccordata lateralmente da pennacchi e decorata da motivi plastici in stucco. L'arco trionfale sorretto da pilastri a base quadrata, offre l'accesso al presbiterio quadrato, lievemente sopraelevato e coperto da una cupola di dimensioni più estese ridotte rispetto all'ampiezza della struttura sottostante. Le due arcate maggiori al centro delle pareti laterali della chiesa contengono rispettivamente, quella di destra la cappella di S. Nicola da Tolentino e quella di sinistra la cappella della Madonna del Rosario.

La cappella di S. Nicola forma inoltre un corpo aggiunto al perimetro originario della chiesa, e si svolge su una pianta quadrata coperta da una bassa cupoletta impostata su un'alta cornice e raccordata da pennacchi alle quattro arcate delle pareti. L'arco d'ingresso della cappella è sbarrato da una trabeazione sorretta da colonne in finto marmo. Alla parte d'ingresso della chiesa è addossata la cantoria, sorretta da tre arcate con pilastri composti.

La facciata, libera da ordini architettonici, si conclude con una cornice mistilinea a ricavi ed affida funzioni ornamentali alle due finestre, una ad arco, ed una più piccola a profilo lobato, che interrompono l'uniformità della cortina superiore, e al portale di foglia classica, affiancate da due pilastri a candelabro sormontati da pigne.
(continua allegato 1)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTIQUITÀ E DELLE ARTI	REGIONE	N.
44/00007459	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso	MOLISE	6
ALLEGATO N. 1 continua descrizione	CHIESA DI S. Agostino	Regist. n. 48	SAET. H	

00000000 Roma, 1971 - Inv. Pubb. Stato - N. n. 4000000

Al lato-ministro della chiesa, a cura dei fratelli Armieri, fu girato un supporto con lo scopo di bloccare dei movimenti rotatori del fronte; questo scavalcando via L. Pilla, si appoggia al muro perimetrale dell'edificio riportato in catasto al f. 15, part. 274. Nell'intradosso della volta un affresco con motivo araldico della famiglia Armieri è corredato di scritta che ricorda le ragioni e la data della realizzazione. Dalle screpolature degli intonaci sono emersi due blocchi lapidei con motivi decorativi geometrici e naturalistici, provenienti da monumenti romani, reimpiegati come pietra da costruzione.

La prima costruzione della chiesa viene fatta risalire intorno al 1505-1508, quando il convento degli Agostiniani, che sorgeva fuori dell'abitato, venne riedificato al centro della città. Nel 1511 l'edificio doveva essere quasi completato dal momento che se ne assegnavano le cappelle ad uso di famiglie locali (v. De Utris, op. cit. ad a. 1511). Non restano autorevoli testimonianze che ci indichino la forma della chiesa cinquecentesca, mentre si può indicare approssimativamente quella dell'edificio seicentesco, certamente assai vasto da poter ospitare, oltre che le cappelle gentilizie, anche quelle della confraternita di S. Nicola da Tolentino e quella del SS. Rosario (v. Cartulario citato, p. 422) e come concezione planimetrica vicino alla tipologia introdotta e affermata sul luogo nella chiesa dell'Annunziata; l'unica navata, cioè, con cappelle laterali e presbiterio quadrato o rettangolare. Intorno al 1782 la chiesa ebbe un nuovo rifacimento che comprese la sostituzione o il restauro di parte degli arredi, e la decorazione interna, nonché la costruzione di una nuova sagrestia e gli ampi lavori in facciata. In seguito a questo intervento la chiesa assunse la forma che tutt'oggi conserva, presentando, soprattutto, nella facciata, le tracce del sovrapporsi del gusto di epoche diverse. Nei primi anni dell'800 ulteriori lavori vennero eseguiti all'interno della chiesa, con la sistemazione della cappella di S. Nicola da Tolentino, in forme di gusto neoclassico ancora legato a pittorismi tardo barocchi. Nel 1830, come rilevava da una scritta affrescata sotto la volta a botte del supportico che saliva la via L.Pilla, furono condotti ulteriori consolidamenti che portarono alla realizzazione del supportico stesso realizzato per bloccare il fronte sinistro della chiesa in rispondenza della prima campata. Detto intervento fu realizzato dai fratelli Armieri.

SISTEMA URBANO: È situata in una delle vie che da V. del Plebiscito si aprono nel borgo medioevale, al centro della città.

RAFFORTI AMBIENTALI: La facciata della chiesa è poco visibile, in parte perché mangiata dall'avanzare del fronte dell'ex convento di S. Agostino, e in parte perché posta in fondo ad una via leggermente angolata che parte dalla via del Plebiscito e prosegue sul fianco della chiesa stessa. Il lato destro quindi resta parzialmente libero; ad esso è agganciato, a circa tre metri d'altezza della strada, "un ponte" sormesso da un arco, che crea un passaggio con il palazzo adiacente.

ESCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Sopra l'arcata dell'altare del Rosario è un cartiglio con l'iscrizione commemorativa (1780). Nella cappella di S. Nicola ricorrono, sull'altare e nelle decorazioni, i motti propri alla liturgia del santo. Alla base dell'altare maggiore è incisa la data 1780. Sotto la statua di S. Agostino è una scritta commemorativa datata 1803. Al centro dell'arco triomfale, in stucco, è il simbolo degli agostiniani.

RESTAURANT (tips, countries, special)

E' stato di recente condotto un restauro a cura della Soprintendenza del Molise.

JINJIANG PLAZA

- G. Cotagno, Memorie istoriche di Venafro, Napoli 1814
 T. Lucenteforte, Monografia fisico-economico, storico-sociale di Venafro, Cassino 1877, pag. 148
 A. Monachetti, Memorie istoriche di Venafro, Ms. 1700 p. 129-130.
 C. De Utris, Annali di Venafro, Ms. 1827, libro V, a. 1511
 G. Sannicola, Poche parole sulla città di Venafro, 1845, p. 4
 G.B. Masciotta, Il Molise, Cava de' Tirreni, 1954, vol. III, p. 552

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato n. 2

FOTOGRAFIE:

Allegati n. 3-4-5-6-7-8-9

Negativi n. 55647-8-9, 55620-1-2-3;

Collocazione negativi CXVII-15-13-14-15-16-17-28

DISEGNI E RILIEVI:

Allegati n. 10-11-12-13-14

Rilievo piano terra, scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Veduta di Venafro, stampa di Ciro Cuciniello, in Cotugno, 1824

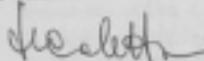
ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRI SCHEDA (ISD; MA; RA; OA; SM; DI.....):

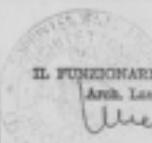
SCHEDA OA DAL N. CAT. GEN. 14/00002039 AL N. CAT. GEN. 14/00002083

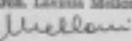
COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Mario Coletta



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Lucio Mazzoni


REVISIONE:

Prof. Mario Coletta

10/3/82

DATA: